SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

BANDO 2013

(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso il soggetto richiedente	**Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano**

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Circoscrizione	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
◻	◻	◻	◻	X	◻

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente responsabile della decisione	**Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano**
Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti	

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO *art. 12, comma 2, lett. a)*

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	Fausto
Cognome	Giovanelli
Indirizzo	Sede dell'Ente Via Comunale, 23 - 54010 Sassalbo di Fivizzano (MS) Sede Comunità del Parco via Enzo Bagnoli, 30 - 42039 Ligonchio (RE)
tel. Fisso	Sede dell'Ente 0585-947200 Sede Comunità del Parco 0522/899402
Cellulare	3487281522 3409360022
Mail	fausto.giovanelli@parcoappennino.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Percorso di consultazione per aderire al MAB (Man and Biosphere – Programma dell'UNESCO)

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 11, comma 2*

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

L'Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano da settembre 2013, su sollecitazione del Ministero dell'Ambiente, ha avviato una campagna volta a promuovere la candidatura del territorio di sua competenza (16 Comuni di cui 8 in Emilia Romagna) e dei Comuni limitrofi al Programma *Man and the Biosphere* (MAB) dell' UNESCO allo scopo di ottenere il riconoscimento di Riserva Unesco per questa parte di Appennino ed entrare nella Rete Globale del Sistema Unesco.

La Rete MAB è una rete di siti/riserve di qualità dello sviluppo economico e al tempo stesso di sostenibilità e biodiversità www.unesco.org/new/en/natural-sciences/environment/ecological-sciences/man-and-biosphere-programme/ .
La rete comprende 621 siti in 117 paesi del mondo. Il Ministero dell'Ambiente italiano ha scelto di incoraggiare i Parchi del territorio nazionale per dare visibilità internazionale al paesaggio e ai luoghi di pregio ambientale, seguendo una scelta che altri paesi- come per esempio Cina, India (tra i Brics) e Germania, Francia, Austria, Ungheria (in Europa)- hanno compiuto da tempo e stanno incrementando proprio in questi mesi.

La proposta di iscrizione al patrimonio UNESCO-MAB può essere presentata entro il 30 settembre di ogni anno in capo alla Commissione Nazionale che provvede ad assegnarne i relativi dossier ai Ministeri competenti *ratione materiae* per l'avvio dell'istruttoria e in caso di parere positivo la richiesta viene trasmessa ai Segretariati UNESCO e successivamente al Consiglio MAB che decide in merito all'ammissione, al differimento o alla boccatura.
L'Ente Parco, in qualità di promotore dell'iniziativa intende realizzare un percorso di consultazione presso tutti i Comuni individuati come territorio da candidare all'UNESCO-MAB con la finalità di condividere i termini di questa decisione con amministratori locali, stakeholders e cittadini di questo territorio.

L'oggetto del percorso di consultazione è quello di far conoscere il programma MAB alle comunità interessate del versante emiliano, ascoltare i pareri e le disponibilità dei diversi portatori di interessi e, al termine del percorso, grazie alle informazioni raccolte:

1. stabilire il perimetro dell'area da candidare,
2. strutturare con più elementi il dossier di candidatura che prevede di individuare una zona di alta protezione dell'ambiente, una zona cuscinetto e un'area di sviluppo e crescita economica di qualità.

L'intero territorio del Parco Nazionale è interessato alla candidatura MAB. I Comuni del versante toscano saranno coinvolti con simili modalità di consultazione attraverso risorse economiche proprie del Parco Nazionale.
Terminato il percorso di consultazione, il Parco Nazionale provvederà a fare richiesta formale ai Comuni da includere nel territorio da candidare a Riserva *Man and the Biosphere.*

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo	
Oggetto: **Politiche di sostenibilità ambientale** X	*Oggetto:* **Politiche per la qualità della vita** □

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)					
Ambiente	**Assetto istituzionale**	**Politiche per lo sviluppo del territorio**	**Politiche per il welfare e la coesione sociale**	**Società dell'informazione, e-goverment ed e-democracy**	**Politiche per lo sviluppo economico**
☐	☐	**x**	☐	☐	☐

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Il progetto intende svolgere attività di animazione e di consultazione sull'iniziativa del Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano di aderire al programma MAB UNESCO candidando un territorio composto, oltre che dal proprio perimetro, da territori limitrofi ai suoi confini. L'iniziativa è stata recentemente resa pubblica e ha raccolto alcuni importanti consensi da parte di esponenti delle Istituzioni locali e del mondo associativo. Al fine di prendere una decisione più ponderata e anche condivisa sul territorio complessivo da candidare a Riserva di Biosfera UNESCO, il Parco intende realizzare un percorso di consultazione presso le comunità interessate. Il percorso prevede fin dalle prime attività, il coinvolgimento delle Istituzioni Locali di riferimento e di alcuni soggetti del mondo associativo e d'impresa per perfezionare gli strumenti e le modalità di consultazione proposte. L'intero percorso sarà di natura itinerante, accompagnato dall'utilizzo dei social network e da attività di comunicazione specifiche programmate e condivise in un Piano di comunicazione.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Contesto:
Il contesto territoriale del progetto è quello dell'Appennino emiliano nelle province di Reggio Emilia e Parma, *caratterizzato da aree rurali e montane* di alto valore ambientale e forte identità. Parmigiano Reggiano e Prosciutto di Parma, Lunigiana e Garfagnana sono parole di per sé indicative di questo valore sia ambientale che economico.
Il percorso di consultazione vuole coinvolgere in totale 19 Comuni:

- nella Provincia di Parma, i Comuni di Corniglio e Monchio delle Corti (già facenti parte del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano) e di Berceto, Langhirano, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma.
- nella Provincia di Reggio Emilia, i Comuni di Busana, Castelnovo ne Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Villa Minozzo (già facenti parte del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano) e di Canossa, Carpineti, Casina, Toano, Vetto, Vezzano sul Crostolo.

I territori comunali sono stati individuati per le seguenti motivazioni:

- contiguità e vicinanza con il perimetro del Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano,
- possesso dei requisiti ambientali e socio–economici in coerenza con i principi della rete Globale MAB-UNESCO,
- manifestazione di un primo interesse per l'adesione al programma MAB-UNESCO.

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c)*

Obiettivo generale

- Consegnare alla Commissione Nazionale per il Programma MAB–UNESCO una richiesta di candidatura che sia stata preventivamente compresa, valutata ed accetta dalle comunità locali interessate

Obiettivi specifici:

- Coinvolgere ed informare le comunità e gli stakeholders sulle opportunità ed i vincoli del MAB - UNESCO al fine di metterli nella condizione di esprimere pienamente una valutazione sull'adesione o meno alla candidatura del proprio territorio,
- stabilire il perimetro dell'area da candidare,
- strutturare con più elementi il dossier di candidatura che prevede di individuare una zona di alta protezione dell'ambiente, una zona cuscinetto e un'area di sviluppo e crescita economica di qualità.

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:

Un documento di sintesi del percorso di partecipazione effettuata (documento di proposta partecipativa) che consenta all'Ente responsabile (Parco Nazionale) di trarre conclusioni in merito a quali territori candidare ed avviare quindi richiesta formale di adesione al Comune competente.
Il documento conclusivo deve riportare le indicazioni raccolte (e una loro elaborazione sintetica) considerando le seguenti categorie per ciascun Comune:
-pareri favorevoli/ pareri contrari (con o senza motivazioni),
-punti di forza/punti di debolezza espressi dai soggetti coinvolti,
-osservazioni generiche,
-indicazioni per la zonizzazione
-numero e tipologia di soggetti organizzati coinvolti,
-numero di imprese locali e di associazioni territoriali coinvolte attivamente,
-numero e tipologia di indicazioni proposte nel corso della consultazione.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI *art.12, comma 1*

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). ***Allegare copia.***

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano	Lettera di impegno a firma del Presidente	Prot. 3287 del 23 ottobre 2013

J) STAFF DI PROGETTO *art. 12, comma 2 lett b)*

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, ***allegare*** *i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).*

Filippo Lenzerini, coordinatore del percorso di animazione e consultazione
Gaia Lembo, facilitatrice
Paolo Fabbri, facilitatore
Ornella Menculini, responsabile piano di comunicazione e social media
Coinvolgimento della Società di consulenza Punto 3

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c)*

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	Dicembre 2013
Durata del processo partecipativo (in mesi)	6 mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Giugno 2014

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' *art. 13*

Soggetti organizzati già coinvolti	*Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti,…)* *Provincia di Parma* *Provincia di Reggio Emilia* *Camera di Commercio di Parma* *Camera di Commercio di Reggio Emilia* *Comuni del Parco (parte emiliana): Corniglio, Monchio delle Corti, Busana, Castelnovo ne Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Villa Minozzo.* *Unione di Prodotto Appennino e Verde* *GAL Antico Frignano Appennino Reggiano* *GAL Soprip* Comunità Montana del Frignano *Comunità Montana Appennino Reggiano*
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	*Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti,…)* *Associazioni di categoria (in particolare del settore agricolo, forestale e turistico)* *Consorzi turistici , Consorzi di prodotti agroalimentari,* *Macroarea Emilia Centrale* *Associazioni ambientaliste, escurionistiche, associazioni faunistiche venatorie, associazioni culturali,* *Scuole.*
Modalità di sollecitazione delle realtà sociali (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)	*Indicare le modalità di individuazione e avviso dei potenziali interessati* *Le realtà sociali da coinvolgere - a seguito della mappatura effettuata in fase propedeutica - saranno sollecitate con la diffusione della notizia di avvio del percorso di consultazione a seguito della conferenza stampa , con invio di inviti attraverso posta elettronica e utilizzo di social network e con la distribuzione della brochure di presentazione del progetto.* *Sarà possibile partecipare alle discussioni anche tramite contributi pubblicati sui social network e che, come gli altri contributi, confluiranno nella raccolta dei pareri e delle osservazioni.* *Tutte le location individuate per lo svolgimento degli incontri dovranno essere facilmente accessibili anche da portatori di handicap.*

Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)	*Indicare i metodi adottati per lo svolgimento degli incontri* Il percorso si baserà sull'organizzazione di un programma di eventi itineranti per ogni Comune interessato. Ciascun evento avrà un momento centrale in un incontro partecipativo e a latere di qytesto ciascun Comune potrà organizzare e affiancare iniziative volontarie sui temi della sostenibilità e della tutela del territorio. L'incontro partecipativo prevede la presentazione della proposta di adesione e la consultazione dei partecipanti in piccoli gruppi gestiti dai facilitatori con la sollecitazione ad esprimersi su alcuni aspetti chiave del progetto. All'interno dei gruppi ristretti sarà possibile esprimersi anche su altri aspetti non considerati - ma sempre inerenti la proposta di adesione al programma MAB -e lasciare contributi scritti presso il tavolo della segreteria organizzativa. Al termine del lavoro dei gruppi è prevista la presentazione dei risultati in plenaria e la possibilità di ulteriori interventi di commento o di integrazione alla discussione. Qualche giorno prima dell'evento saranno avviate campagne di diffusione su face book e twitter per raccogliere pareri e osservazioni anche attraverso questi canali utilizzando appositi hastags. Tutti contributi saranno raccolti e archiviati per la redazione del documento finale di proposta partecipativa. La possibilità di inviare contributi con questi canali varrà per tutta la durata del percorso partecipativo. In fase di registrazione dei partecipanti sarà richiesto l'indirizzo e-mail a cui poter inviare il report di sintesi dell'incontro. I report saranno pubblicati e scaricabili anche sul sito del Parco e sarà possibile anche ottenerne una copia cartacea, su richiesta, presso il Comune di riferimento. Per ciascun territorio vi sarà l'individuazione di un ufficio del Comune a cui chiedere informazioni e rilasciare il proprio contributo scritto sull'adesione al Programma MAB anche nei giorni successivi per tutto il tempo di durata del percorso di consultazione. Ciascun Comune potrà usufruire di un allestimento già pronto per uno stand informativo da utilizzare durante l'evento anche in concomitanza di iniziative collaterali. Tutti contributi scritti o inviati attraverso i canali individuati saranno inclusi nella raccolta pareri e osservazioni finalizzata a redigere il documento di proposta partecipativa.

Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)	E' prevista la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) che abbia il compito di: • accompagnare lo svolgimento del percorso di consultazione valutando e concordando le modalità organizzative e consultative individuate, • supportare e favorire la facilitazione di stakeholders e cittadini nei diversi territori interessati, • partecipare alla discussione sui contenuti oggetto di consultazione (es. domande da porre e temi di discussione), • risolvere eventuali criticità nate nel corso del progetto. In preparazione della prima riunione del TdN sarà inviato a tutti i partecipanti un documento di sintesi sulla proposta di adesione al MAB – UNESCO in cui saranno riportati i criteri per aderire richiesti dall'UNESCO, le attività, gli impegni e i benefici attesi per i territori in caso di accettazione dell'adesione e un testo di considerazioni, a cura del Parco, sul territorio da candidare nel suo complesso. Questo documento di sintesi serve ad introdurre il contesto del progetto e ad avere una base teorica e pratica di riferimento per accettare eventuali richieste di altri Comuni ad essere inclusi nel percorso di consultazione.
Modalità di selezione dei partecipanti al TdN	Il progetto prevede di coinvolgere nel TdN: • i referenti degli Enti locali o per le Province di Reggio Emilia e Parma si individueranno i referenti di Assessorati all'Ambiente o Attività produttive; o per i Comuni, si inviteranno i Presidenti dei Consigli Comunali; • i referenti di realtà associative di produttori agro alimentari, di strutture legate all'accoglienza turistica e agenzie specializzate in educazione alla sostenibilità e conoscenza del territorio • due referenti per gli abitanti del territori coinvolti da individuare e coinvolgere alla riunione finale del Tavolo e nell'approvazione del Documento conclusivo.
Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo	Sono previste tre convocazioni del Tavolo. Il TdN sarà convocato o prima di avviare le attività (in dicembre 2013), per mettere a punto l'impianto progettuale; o ad attività iniziate, per fare il punto sulle disponibilità raccolte e il programma di incontri fissato; o al termine delle attività di consultazione, per fare il punto su quanto svolto e concordare l'impostazione del documento partecipativo finale; seguirà anche via telematica l'approvazione del documento stesso. Il Tavolo potrà essere chiamato a confrontarsi su punti non previsti nel corso della progettazione e potrà essere convocato fuori dal programma stabilito per risolvere eventuali criticità emerse nel corso del progetto.

Metodi/tecniche di conduzione del TdN	Il TdN sarà organizzato condotto dai facilitatori dello staff che predisporranno per ogni convocazione: o un invito spedito agli indirizzi e-mail con indicazione dell'odg e allegata documentazione di riferimento o re-call telefonico per ricordare l'appuntamento e avere conferma di partecipazione. Gli inviti dovranno sempre indicare l'orario di inizio e di termine della riunione chiedendo la massima puntualità agli invitati. Nel corso delle riunioni i facilitatori metteranno disposizione dei presenti la documentazione sul progetto e in particolare quella riferita all'odg e garantiranno la presa di parola da parte di tutti, il rispetto dei tempi di ciascun intervento e il rispetto dei tempi decisi per la riunione.
Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) utilizzati nel corso del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	Ciascun incontro partecipativo prevede la presentazione della proposta di adesione e la consultazione dei partecipanti in piccoli gruppi gestiti dai facilitatori con la sollecitazione ad esprimersi su alcuni aspetti chiave del progetto. All'interno dei gruppi ristretti sarà possibile esprimersi anche su altri aspetti non considerati - ma sempre inerenti la proposta di adesione al programma MAB -e lasciare contributi scritti presso il tavolo della segreteria organizzativa. Al termine del lavoro dei gruppi è prevista la presentazione dei risultati in plenaria e la possibilità di ulteriori interventi di commento o di integrazione alla discussione. Nel corso dell'intero percorso partecipativo sarà possibile inviare contributi via twitter e facebook utilizzando appositi hastags. Tutti contributi saranno raccolti e archiviati per la redazione del documento finale di proposta partecipativa. In fase di registrazione dei partecipanti sarà richiesto l'indirizzo e-mail a cui poter inviare il report di sintesi dell'incontro. I report saranno pubblicati e scaricabili anche sul sito del Parco Nazionale e sarà possibile anche ottenerne una copia cartacea, su richiesta, presso il Comune di riferimento. Per ciascun territorio vi sarà l'individuazione di un ufficio del Comune a cui chiedere informazioni e rilasciare il proprio contributo scritto sull'adesione al Programma MAB anche nei giorni successivi per tutto il tempo di durata del percorso di consultazione.
Strumenti DDDP adottati nella fase di apertura dello svolgimento	Nella parte iniziale del progetto il primo momento di consultazione è dato dalla costituzione del Tavolo di Negoziazione a cui saranno invitati i referenti dei diversi interessi del territorio e a cui sarà consegnato un documento di sintesi sulla proposta di adesione al Programma MAB che è suscettibile di integrazione e modifiche decise secondo il criterio del massimo consenso. Sarà sottoposta ai soggetti del TdN anche l'impostazione delle attività di animazione e consultazione previste sui territori comunicando quali sono i margini per poter modificare l'impostazione stessa. Ai referenti dei Comuni sarà chiesto di affiancare l'evento di consultazione sul MAB con altre iniziative di richiamo sul tema della sostenibilità e di amplificarne la pubblicità nei propri contesti accogliendo indicazioni o esigenze specifiche in grado di dare risalto e valore all'iniziativa.

Strumenti DDDP adottati nella fase di chiusura dello svolgimento	La parte conclusiva del progetto è focalizzata sulla redazione del documento finale di proposta partecipativa che ha lo scopo di supportare il momento decisionale da parte del Parco. La premessa alla redazione di questo documento conterrà una griglia di categorie dove collocare le tipologie di contributi raccolti per ciascun territorio comunale. Le categorie potranno essere identificate in: pareri favorevoli/pareri contrari, accompagnati da motivazioni o non accompagnati da motivazioni; osservazioni generiche; indicazioni per la zonizzazione. Tutti i contributi saranno contrassegnati anche dal mezzo di comunicazione utilizzato (presa di parola all'incontro, mail, post su social media, supporto cartaceo consegnato in Comune o presso la segreteria organizzativa degli incontri). Il prospetto complessivo potrà fornire al Parco un orientamento per valutare l'interesse di ciascun territorio ad unirsi alla richiesta di adesione al programma MAB-UNESCO.
Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)	Tutta le informazioni inerenti il percorso di consultazione saranno visionabili con documentazione scaricabile sul sito web dell'Ente Parco Nazionale (www.parcoappennino.it). In particolare saranno riportate: la descrizione del progetto di consultazione (fasi e attività previste); la documentazione di approfondimento sul programma MAB; il calendario degli incontri previsti; l' informazione sul Tavolo di Negoziazione (componenti, ruoli, attività); i report degli incontri scaricabili. Il sito conterrà anche le indicazioni per l'accesso alle pagine dei social networks attivati (facebook e twitter) A ciascun ufficio Comunicazione o Segreteria del Sindaco degli enti locali coinvolti sarà inviato il materiale sintetico di presentazione del progetto e del percorso di consultazione per poterne rendere disponibili copie cartacee a chi ne fa richiesta e sarà chiesto di predisporre un link alle pagine web dedicate sul proprio sito web istituzionale.

M) FASI DEL PROGETTO *art.12, comma 2, lett.c)*

Descrizione delle fasi (tempi)	Il progetto prevede 3 fasi e, dopo la sua conclusione, attività di aggiornamento sui suoi sviluppi : <u>Dicembre 2013 – Febbraio 2014</u> . Prima fase propedeutica all'avvio del percorso di consultazione sul territorio che prevede riunioni organizzative, mappatura degli attori per ciascun Comune, costituzione del Tavolo di Negoziazione, preparazione dei materiali informativi e impostazione dei materiali e degli strumenti per la consultazione. <u>Febbraio - Maggio 2014</u> . Seconda fase che prevede la seconda riunione del TdN e svolgimento degli incontri e delle attività di consultazione sui territori. <u>Giugno 2014</u> Terza e ultima fase che prevede l' incontro conclusivo del TdN e l'approvazione del Documento finale sul percorso di partecipazione con consegna dello stesso all'Ente responsabile della decisione. Si prevede altresì la predisposizione di tutta la documentazione raccolta e di quella di sintesi sulle pagine web dedicate e le azioni di comunicazione sui risultati del progetto Parallelamente al percorso di consultazione del versante emiliano: Aprile 2014 – Giugno 2014 Fase di aggiornamento sul percorso di coinvolgimento e consultazione della parte di territorio ricadente in Regione Toscana. Settembre 2014. Azioni di comunicazione sugli sviluppi del progetto in relazione alla presentazione della Candidatura al progetto MAB – UNESCO curata dall'Ente Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano.
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo	Il numero stimato, corrispondente al numero di abitanti dei territori coinvolti nel percorso di consultazione, è di 62.700 abitanti

N) COMITATO DI PILOTAGGIO *art. 14*

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

□ **SI** X **NO**

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

O) ISTANZE *art. 4, comma 2*

*(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

ISTANZE □ **SI** X **NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

P) PETIZIONI *art. 4, comma 2*

*(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

PETIZIONI □ **SI** **X NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

Q) ACCORDO FORMALE *art.12, comma 3*

*(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A), dall'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)*

□ **SI** **X NO**

Elenco soggetti sottoscrittori:

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	Nella prima fase del progetto sarà redatto uno schematico Piano di comunicazione che elencherà le attività da realizzare con l'utilizzo dei seguenti canali e strumenti di comunicazione. <u>Canali di comunicazione</u> • sito web del Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano www.parcoappennino.it • Pagina Facebook del Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano https://www.facebook.com/parcoappenninotoscoemiliano • Profilo Twitter del Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano https://twitter.com/parcoappennino • Comunicazioni via posta elettronica dall'account ufficiale del Parco Appennino Tosco emiliano <u>Strumenti di comunicazione</u> • Conferenza stampa di avvio progetto e di Conferenza stampa sulla conclusione del percorso di consultazione • Comunicati stampa in occasione delle Conferenze stampa e in occasione della realizzazione degli incontri pubblici itineranti • Post /News pubblicati sui canali Facebook eTwitter • Lancio di Eventi sul canale Facebook in occasione della realizzazione degli incontri pubblici itineranti • Articoli pubblicati su Newsletter del Parco Appennino Tosco emiliano • Brochure/Pieghevole (1000 copie) illustrativa del progetto di adesione al MAB – UNESCO e del collegato percorso di consultazione. La brochure sarà stampa su carta ecologica certificata. Le notizie sull'attivazione del progetto, sull'aggiornamento a metà percorso e sulla sua conclusione saranno comunicati anche al canale IO PARTECIPO della Regione Emilia Romagna.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	I risultati del processo partecipativo saranno resi pubblici a partire dalla Conferenza Stampa conclusiva che darà notizia delle attività complessivamente svolte sui territori e del Documento conclusivo sul percorso di consultazione. Il Documento conclusivo sarà visionabile e scaricabile dal sito del Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano. Saranno redatti post e articoli web per diffondere la notizia della conclusione del percorso e della disponibilità online del Documento conclusivo anche attraverso i canali dei social networks disponibili. Sara data disposizione di fornire, a chi ne fa richiesta, anche una copia cartacea del Documento, da ritirare preso gli uffici del Parco nazionale. Al termine del percorso saranno realizzati alcuni pannelli illustrativi dei risultati ottenuti in ciascun comune e che potranno essere esposti in un luogo facilmente accessibile del Comune.

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).

Tutti i soggetti e le organizzazioni coinvolte nel percorso saranno informati via posta elettronica sugli sviluppi del progetto in relazione alla presentazione della Candidatura al progetto MAB – UNESCO curata dall'Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano che avverrà in settembre 2014.

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
1 risorsa umana	Attività di supporto alla Segreteria Organizzativa e aggiornamento sito web	Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano
1allestimento stand	Disponibilità di info point da allestire	di proprietà del Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO						
VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	**20.000,00**			**20.000,00**		
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Oneri per la progettazione del percorso	4.000,00					
Oneri per la organizzazione e conduzione degli incontri, le attività di comunicazione, rendicontazione attività	13.000,00					
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						

Stampa brochure e pannelli	**500,00**					
Realizzazione di vele di comunicazione sul Progetto MAB –UNESCO da utilizzare negli eventi presso i Comuni	**2500,00**					
TOTALE	**20.000,00**					

U) CO-FINANZIAMENTO

*(è necessario **allegare** la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)*

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Fausto Giovanelli, legale rappresentante dell'Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

(Elenco allegati)
1.Dichiarazione formale di sospensione della decisione inerente l'oggetto del percorso partecipativo
2.Curriculum Vitae di Filippo Lenzerini, coordinatore del percorso di consultazione
3. Curriculum Vitae di Gaia Stefania Lembo, esperta di percorsi partecipati - facilitatrice
Curriculum Vitae di Paolo Fabbri, esperto di percorsi partecipati - facilitatore
Curriculum Vitae di Ornella Menculini, esperta di comunicazione web e social media
5. Curriculum Vitae specifico su progetti di progettazione partecipata della Società Punto 3

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese. come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8. comma 1 lett i), deve essere inviata ,con posta certificata, in regime di interoperabilità, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2013".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione; la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento.
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:

a) relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel

corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8. comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2013".

8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

Data
25 ottobre 2013

Firma
Legale rappresentante del Soggetto richiedente

_____